Max Scordamaglia – **EEtudes V**

http://www.movimentoparticellare.com/ https://maxscordamaglia.bandcamp.com/album/eetudes-v

2015

Scriveva Enzo Paci su Schoenberg “[la sua musica] e’ forma e metamorfosi, caso e legge, liberta’ e destino. Schoenberg rappresenta come nessun altro il dramma del nostro tempo”. Da ragazzo disprezzavo la dodecafonia, l’atonalita’ in genere e gran parte dell’avanguardia. Del resto ero anche dell’idea che Fontana tagliasse tele e Pollock sgocciolasse colore. Nella ricerca di una definizione dicevo che “musica e’ tutto cio’ si puo’ fischiettare in doccia” e scopro oggi che e’ un enunciato non molto lontano dalle voci ufficiali di studiosi e musicologi.

Pero’ amavo Bach e mi serviva soltanto un po’ di conoscenza in piu’ per capire come in fondo la serialita’ altro non e’ che la logica evoluzione di un’astrazione che racconti il proprio tempo.

Percio’ Paci e la sua filosofia, ecco Gould che attraverso musiche distanti secoli edifica un solo stile, qui la dodecafonia che oggi mi affascina tanto.

Si direbbe facile da trasporre in algoritmo, formalmente e’ vero, in realta’ la ricerca di un pathos laddove la forma cerca a tutti i costi di negarlo, e’ quanto di piu’ difficile possibile.

Ho gia’ affrontato la problematica tecnica in passato ma avevo bisogno di altro tempo per costruire una macchina perfezionata perche’ tolti i tecnicismi, serviva lavorare sull’emozione.

Questo e’ l’inizio.

Scheda Tecnica

	Titolo	Genere	Tecnica	Note	Riferimenti
01	EEtudes V-01 Serie12-Alg1	Experimental, Hardware, Aleatory Electronic	Hardware	Iniziamo la V incarnazione del progetto con la dodecafonia. In passato c’e’ stata la serie D12, che oggi innestiamo nel motore H-Ard NG ovviamente espansa. Data una lunghezza pattern, sono presenti funzioni di inversione e retrogradazione e l’algoritmo generativo prevede 4 funzioni diverse di calcolo. Questo primo brano usa l’algoritmo 1, ovvero la successione continua delle note senza sovrapposizioni. Prima sequenza con serie, inversione, retrogradazione, inversione retrogradata. Poi serie, serie shiftata di 3, invertita poi ancora shift di 3 e ancora tre con combinazioni tra le 4 serie fondamentali	
02	EEtudes V-02 Serie12-Alg2	Experimental, Hardware, Aleatory Electronic	Hardware	L’algoritmo 2 prevede sovrapposizioni laddove l’inizio della nota puo’ cadere tra l’inizio delle due note precedenti. L’effetto e’ molto piu’ morbido, per certi versi drammatico. Data l’esposizione della serie base e le 3 derivate, si prosegue alternando la serie base shiftata di 1 in contrappunto con combinazioni delle altre 3	
03	EEtudes V-03 Serie12-Alg3	Experimental, Hardware, Aleatory Electronic	Hardware	Come l'algoritmo 2 ha sorpreso per dolcezza, il terzo si definisce per l'asprezza complessiva. Come regola la nota puo' avere inizio in un punto qualunque dopo la penultima con lunghezza anche sino alla fine. Cio' implica per la prima volta la possibilita' di buchi e nel contempo sovrapposizioni come gia' visto nell'algoritmo 2. Non sorprende la conferma di come la percezione del continuo e la mancanza di sorpresa nell'ascolto, aiutino il giudizio favorevole eppure ancora una volta ci ritroviamo a riflettere con quale facilita' si possa indurre un soggetto a gradire o meno una combinazione di note giocando soltanto sui parametri e non con le note stesse	

04	EEtudes V-04 Serie12-Alg0	Experimental, Hardware, Aleatory Electronic	Hardware	Tengo l'algoritmo 0 volutamente per ultimo ed e' ultimo per davvero in quanto a resa. Si tratta della totale casualita' delle 12 note come inizio e come fine, nessun controllo di lunghezza otre ai margini definiti. Cio' che si ottiene non e' caos ma assoluta irrilevanza sotto ogni fronte d'analisi. Si capisce molto bene quanto sia sbagliato e distante dalla realta' considerare la musica seriale come un insieme disordinato e casuale di note, anzi laddove il predominio del caso vince, il brano e' oltremodo banale e i quattro algoritmi, che in fondo altro non fanno che dosare l'entropia armonica, trovano equilibrio proprio dove l'alea e' maggiormente sotto controllo
05	EEtudes V-05 Serie12-Alg1-3	Experimental, Hardware, Aleatory Electronic	Hardware	Algoritmi da 1 a 3 sovrapposti. Unica serie generata, la sequenza si alterna solo grazie alle differenti durate calcolate
06	EEtudes V-06 Serie12-Alg1-4	Experimental, Hardware, Aleatory Electronic	Hardware	Oggi ascoltavo Webern, incessante fonte d'ispirazione e mi sono reso conto di aver creato sistemi generativi seriali nel rispetto delle regole dimenticando pero' il fattore umano, che mai si dovrebbe trascurare. Tanti sono i meccanismi percettivi ma il ritmo e' lo strumento principe assieme alla ripetizione, affinche' la mente comprenda e accetti la melodia. Ebbene le mie serie erano senza ritmo, percio' ho allargato le funzioni possibili ammettendo la distribuzione uniforme delle note nel pattern. Non dovrei sorprendermi eppure ancora una volta la teoria s'innesta magnificamente laddove si presume che gli schemi non debbano funzionare e dove il freddo calcolo weberniano e' in realta' un fuoco ardente.
07	EEtudes V-07 Mahler_0-0	Experimental, Hardware, Aleatory Electronic	Hardware	Nuova serie di algoritmi. Che c'entra Mahler? Ad un primo esame poco, nella sostanza i suoi lunghi accordi senza apparente soluzione di continuita' stanno alla base del progetto. Percio' abbiamo tre note, la prima e' la tonica, la seconda e' casualmente ad un intervallo di 3/5/7, la terza dopo il cambio della chiave nella seconda nota, e' casuale ad intervallo sempre di 3/5/7 Diverse tracce su questa fascia sonora e altrettanta con un normale pattern a 32 semicrome
08	EEtudes V-08 Mahler_0-1	Experimental, Hardware, Aleatory Electronic	Hardware	L'unica variazione e' nella lunghezza delle tre note ora non piu' fissa a tre battute ma variabile da 1 a 5. Cambio anche di strumentazione
09	EEtudes V-09 Mahler_2-0	Experimental, Hardware, Aleatory Electronic	Hardware	Traccia 1 e 2 invariate, modulo Mahler e generatore. Le altre 4 tracce casualmente ripetono le prime 2, oppure le ripetono con variazioni, completamente ricalcolate o non le ripetono affatto
10	EEtudes V-10 Mahler_2-1	Experimental, Hardware, Aleatory Electronic	Hardware	Come la traccia precedente. Una piccola aggiustata all'algoritmo con piu' spazi vuoti e un nuovo algoritmo che divide in 4 la battuta data ed esegue una scala di 1-3-5-7

11	EEtudes V-11 Memory-1	Experimental, Hardware, Aleatory Electronic	Hardware	Quattro tracce memorizzate su flash memory ed eseguite su 4 tracce in rotazione e alternate per due volte. Una quinta traccia e' casuale da una delle altre 4 ed espansa 4 volte, una sesta aggiunge alla principale una nota ad ogni battuta
12	EEtudes V-12 Memory-1b	Experimental, Hardware, Aleatory Electronic	Hardware	Variazione sul tema, stesso pattern, nuove funzioni di calcolo
13	EEtudes V-13 PMin-1	Minimalism, Hardware, Aleatory Electronic	Hardware	Algoritmo tutto nuovo sul sistema di arpeggio post minimalista. La nuova funzione arpeggia le note date con variazioni in ingresso di numero note e durata. Lo stesso algoritmo in funzione tre volte con durate di 3,4, e 5 crea l'effetto
14	EEtudes V-14 PMin-2	Minimalism, Hardware, Aleatory Electronic	Hardware	Sempre tre tracce ma di 4,5,6 note di lunghezza e tre tracce di accompagnamento di effetti vari
15	EEtudes V-15 PMin-3	Minimalism, Hardware, Aleatory Electronic	Hardware	Tre tracce arpeggiate ma ogni 60 tick, il mcm, una delle tre tracce cambia di lunghezza (2-4 la prima, 3-5 la seconda, 4-6 la terza), piccole variazioni sulle tracce d'appoggio. Inoltre Sempre casualmente, le tracce arpeggiate spariscono sempre per 60 tick
16	EEtudes V-16 PMin-4	Minimalism, Hardware, Aleatory Electronic	Hardware	Tre tracce arpeggiate ma ogni 60 tick, il mcm, una delle tre tracce cambia di lunghezza come in precedenza ma sempre casualmente, la lunghezza della nota e della pausa passa da 1 a 2 semicrome. Inoltre Sempre casualmente, le tracce arpeggiate spariscono sempre per 60 tick